

Oggi protagonista è l'ACQUA e quest'anno possiamo dire che vale doppio e anche di più: è l'anno dedicato tutto a riscoprire il nostro Battesimo (decine di persone hanno chiesto di conoscere la loro data di Battesimo) e a Postioma abbiamo l'esperienza bella e nuova di una persona adulta che la notte di Pasqua verrà battezzata (e oggi inizia l'ultima tappa divisa in 3: si chiamano "scrutini" non perché sono un esame, ma perché da oggi sempre di più si lascerà illuminare, "scrutare" e quindi purificare dalla Parola di Dio).

La ROCCIA nella **prima lettura** e il POZZO nel **Vangelo** sono gli "strumenti" attraverso cui l'ACQUA del Signore ci sorprende e opera continuamente quello di cui ci ha parlato San Paolo nella **seconda lettura**: LA SPERANZA NON DELUDE PERCHE' L'AMORE DI DIO E' STATO RIVERSATO NEI NOSTRI CUORI PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO CHE CI E' STATO DATO QUANDO ERAVAMO ANCORA DEBOLI CON CRISTO CHE MORI' PER GLI EMPI, cioè per noi.

Roccia arida che dona acqua buona abbiamo letto, pozzo scavato nella terra per dare acqua materiale che invece diventa occasione per ricevere un'acqua diversa, spirituale, VIVA. E' il miracolo accaduto il giorno del nostro Battesimo (e che presto accadrà per Augesta-Anna-Maria) e **di cui abbiamo bisogno sempre, ogni giorno.**

Quella DONNA SAMARITANA siamo noi, il POPOLO ASSETATO NEL DESERTO E MORMORANTE, siamo noi.

Assetati di vita. Assetati di senso. Assetati di felicità. Assetati di speranza. Assetati di eternità.

Tutte seti che da soli non colmeremo mai. Anzi se c'è una cosa che ci riesce bene è complicarci la vita. Fare scelte sbagliate, finire fuori strada, in una parola, continuamente prigionieri del peccato, tutti.

Tutti come quella DONNA SAMARITANA che va al pozzo a MEZZOGIORNO, quando spera non ci sia nessuno, ha troppo da nascondere. La sua vita è un complicato e fallimentare "cercare amore" passando attraverso esperienze affettive sempre diverse, sempre nuove, per trovarsi vuota dentro, assetata. Una religiosità che non si mette in gioco ma che gira i discorsi a suo vantaggio a seconda dell'opportunità. *Non ci assomiglia terribilmente quella donna?*

E quel POPOLO NEL DESERTO, sempre a lamentarsi, sempre insoddisfatto, sempre a mormorare, a chiacchierare per niente, sempre a pretendere da Dio: *non ci assomiglia pure lui?*

DAMMI DA BERE chiede Gesù. Non le chiede la carta di identità, non la mette subito con le spalle al muro, ma le dà fiducia, vuole il suo aiuto, la mette nelle condizioni di uscire da se stessa e fare un gesto altruistico, fare un gesto d'amore.

Ecco il segreto, ecco la chiave, ecco l'ACQUA VIVA: **E' l'amore, è Dio amore che ci chiede di amare.** E li scatta la reazione a catena. Lei resiste un poco, ma all'amore non si resiste. All'amore di Dio non si resiste. Smettiamola noi, proprio noi cristiani, a resistere all'amore di Dio.

Papa Francesco ce lo sta ricordando ad ogni passo: Venerdì e sabato prossimi ci dà un altro segno: "24 ORE PER IL SIGNORE". Un tempo abbondante, per stare al pozzo con Gesù nell'**adorazione eucaristica** e per ricevere l'amore di Gesù nella **confessione.** A Roma saranno proprio 24 ore. Anche da noi sarà un tempo abbondante per DISSETARCI, ricevere ACQUA VIVA.

E sarà per tutti senza distinzioni:

- sarà una confessione che prepara alla Pasqua (e così evitate l'intasamento finale e le lunghe attese)

- nell'adorazione ci sarà l'eucaristia per tutti (Gesù vi aspetterà in chiesa, sapremo trovare 10 minuti per passare a trovarlo?)
- è il nostro POZZO, la nostra ROCCIA da cui esce l'ACQUA BUONA E VIVA di Gesù.
- Venerdì e sabato prossimi Gesù vi aspetta, passate a trovarlo senza paura, senza timidezze, senza mormorazioni.

(nel foglietto gli orari dalle 17 di venerdì circa alle 17 di sabato circa)

Ci aspetta, non ci giudica, ma ci ama e ci disseta. Il giorno del Battesimo lo ha promesso e Lui mantiene sempre le sue promesse.